

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco
 diPosta) 4. 50

Le Lettere nonchè i Buoni sulle Regie Poste si dirigeranno FRANCHI al Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppati; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi ag li Uffici Postali

I Signori Abbuonati di Provincia che intendono rinnovare l'Abbuonamento per l'anno successivo, sia per un trimestre come per un tempo maggiore, sono pregati ad uniformarsi alle nuove disposizioni Postali, cioè depositare l'importo dell'abbuonamento al rispettivo Ufficio di Posta, ritirarne il Buono corrispondente e indirizzarlo direttamente alla Direzione del Giornale, col nome dell'Abbuonato, solo o accompagnato con lettera come crederanno meglio. A cagione di questo cambiamento gli Abbuonamenti restano diminuiti di Centesimi 20 per Trimestre. Appena ricevuto il Mandato o Buono, il Giornale sarà prontamente spedito.

CHE SI FA ALLA MECCA DI TURCHIA?

Alla Mecca, per la Madonna, si vive bene!... Lo Statuto risplende colà in tutta la sua bellezza... Le trattorie son piene zeppe di avventori, in locanda tu non trovi una sola camera disponibile, la borsa dei Deputati si vuota là; i Ministri Costituzionali come responsabili, spendono più degli assoluti; c'è quel Massimo che nel solo servizio femminile può gareggiare con Monsignore Abdul-Megid; la Mecca è un vero paese libero: libero per chi vuol mangiare, libero per chi vuol giuocare, liberissimo per chi vuol ciarlare, purchè parli in dialetto, perchè altrimenti corre rischio di essere arrestato... Alla Mecca c'è tutto... tutto quello che un galantuomo può immaginarsi di più

bello, di più curioso... Alla Mecca, il popolo è contento dello Statuto, perchè essendo cresciuta la popolazione tutti lavorano di più, tutti mangiano di più, bevono di più ec. ec. ec... Gl' impiegati sono soddisfatti dello Statuto, perchè, gira di quà, gira di là, l'acqua va sempre al mulino; la musica pare differente, ma le trombe son sempre le stesse e le raccomandazioni quantunque in tempi di libertà sono sempre giovevoli; due parole di una Contessa possono sempre servire, un sorrisetto d'una Marchesa può stare a fronte d'un ordine del giorno della Camera; insomma cava il guscio, leva l'orpello, il midollo è sempre e sarà poi sempre *sicut erat in principio*. I nobili sono contentissimi dello Statuto... e perchè nò?? Chi ha i migliori impieghi, chi va ambasciatore, agente? chi ottiene le pensioni più grasse, i più larghi stipendii? Pigliati il *Palmaverde* in mano e me lo saprai dire... I nobili? ma i nobili son sempre gli stessi... Se si presenta una vecchia Eccellenza dal Cav. Ciclope, ti par forse che riceverà un rifiuto qualunque sia la sua domanda? Non ti ricordi di quel sucido Marmellata che ai figli dei nobili accordava di studiar legge in casa, sotto le gonne della mamma, mentre ai figli del popolo mostrava a modo di sacramento conclusioni, leggi e simili altre storie, delle quali a tempo ed a luogo sapea forbirsi il *bel di Roma*... Ti pare che se un nobile si presentasse al Conte Paschetta,

avrebbe forse una cattiva accoglienza??... Se un antico gentiluomo, scudiere o che so io, si rivolgesse al Massimo, credi forse che non lo favorirebbe all'antica??... Massimo! Eh povero Massimo, chi ti conosce più?... In mezzo a tante croci di tutte le nazioni, sembri proprio un vero Calvario... e tu sei l'autore del... l'inventore della... il pittore di... Va via... via... per Dio!... il troppo esercizio della colonna vertebrale t'ha messo il cervello in liquidazione... Tiriamo innanzi... Perdonatemi la digressione. I Generali sono contenti dello Statuto!! e perchè no? Sotto qual Governo potevano sperare di aumentar presto di grado, di camminare a vapore, di andare a letto caporali e svegliarsi Generali? Forse l'armata non ostante tutte le belle riforme *Marmoree* non è forse sempre la stessa cosa?... I goffi, le bestie, i coglioni, sono arcicontentissimi dello Statuto... E ditemi lettori carissimi... Per metter fuori tante *troys*, tanti *scarafaggi*, tanti *metodi*, tanti *gonzi*, credete voi che l'assolutismo sarebbe bastato? Oh no per Dio... Non ci voleva che Papà Statuto per regalare questa generazione di bestie anfibe che mangiano per *cento* e lavorano per *mezzo*... In sostanza, lettori miei, da tutto ciò potete persuadervi che alla Mecca di Turchia lo Statuto è pianta indigena, pianta salutare abbastanza, innaffiata e coltivata, per non seccar su due piedi... E chi oserà, dopo questo rendiconto, temere per la Costituzione, per la Carta?? Oh gonzi che siete mai voi? Lo Statuto durerà, vivrà (il come lo potete argomentare) e sapete il perchè?? Perchè fortunatamente! è un buon manicaretto pei Turchi della Mecca!!!

FAVOLA PRIMA

ZEBEDEO I. ED UN VAPORE

L'anno di grazia 1849, ai tanti di quel tal mese di aprile che sarà scritto eternamente nel taccuino dei vetrai e dei proprietari, mentre il Generale Lamarmora stava occupato dal suo Quartier Generale di San Pier d'Arena a lanciare quei certi *razzi* che alla Camera prendevano il nome di *niente di più falso*, un vapore mercantile per le sue bisogne salpava dal porto alla volta di Livorno. Il Generale facile al sospetto, credendolo un qualche vapore diretto alla Spezia per imbarcare i Lombardi e vedendolo già discosto dal tiro dei suoi cannoni (giacchè se fosse stato altrimenti l'avrebbe aggiustato come il Francese!) scriveva una terribile letterina al Sindaco di San Pier d'Arena, al quale ordinava di armar prontamente due battelli a REMI!!! i quali avrebbero dovuto INSEGUIRE!!! e FERMARE!!! il vapore. (Peccato che Nelson e Cook sian morti!!!) Il sig. Generale dopo pochi giorni prendeva Genova, il come tutti lo sanno, ed ai suoi titoli aggiungeva quello di Ministro di Guerra, certamente in forza del *niente di più falso*, e quello di Ministro di Marina per aver se non altro tentato!! d'inseguire un vapore con un battello a remi!!

La moralità la lasciamo al lettore, perchè temiamo la sorte di Esopo che fu venduto schiavo due volte.

UN VAPORE E ZEBEDEO II.

L'anno di salute 1850, ai tanti del mese di dicembre, un vapore inglese poco pratico dell'entrata del nostro porto, domandava come al solito con uno sparo di cannone l'aiuto dei piloti, il quale suo segnale non essendo stato inteso lanciava alcuni razzi. Il Generale Zebedeo, II in mano del quale riposava la sorte e la felicità di Genova, allarmato dal bagliore dei razzi e molto SAVIAMENTE!!!!!! credendo che quel legno avesse a bordo MAZZINI... (la conseguenza è dritta come un fuso... Un vapore manda razzi? C'è Mazzini sicuro! certo... indubitato! i razzi e Mazzini, sono come il cacio e i maccheroni... non si può sbagliare... Furbo quel Zebedeo II!!!) mise in armi tutta la guarnigione, spedì un forte distaccamento all'Arsenale, ormeggiò in punto di battaglia la marcia Costituzione ed il putrefatto *Des Geneys*, non che tutte le vecchie scialuppe che forse servirono negli ultimi fatti di Lepanto; dispose in somma per tal guisa le cose sue, da rinnovare un secondo Aprile in dicembre... I piloti, capito il segnale, si portarono al vapore e sano e salvo lo condussero in porto, ma l'ultimo a capirla fu il generale il quale finchè non ebbe pranzato, non poté levarsi dal capo l'idea dei razzi e l'idea di Mazzini in Genova.

Moralità.— Da questa favoletta dovrebbero tutti capire se GENOVA DORMIENTE sia per qualcheuno qualche cosa di più che un fantasma ed una befana!!! Da tutte e due poi le favolette, si persuada il popolo che *Zebedei e Vapore* non vanno d'accordo, e che i due FRATELLI stanno meglio nella TERRA!! che nell'ACQUA!!!

COSE DELLA GIORNATA

— Si pretende da molti che quelli sgraziati Emigrati, che da tanti mesi nel Forte della Specola scontavano il delitto d'aver disertato dall'Austria per venire in Piemonte, sieno stati felicemente consegnati all'Autorità Austriaca, della quale a giorni sentiremo le prodezze. Signor Ipsilonne della *Gazzetta Ufficiale*, noi attendiamo una risposta, giacchè appartenete ad un dicastero che può essere informato della faccenda. Ma già voi siete scomparso dalle colonne della *Gazzetta* insieme col Signor Cappal Pazienza!

— A giorni partirà la prima compagnia di Volontari per Montevideo... Dura condizione degl'Italiani! Sono costretti ad andare a far guerra nell'altro mondo, mentre potrebbero farla in casa propria con miglior vantaggio. Il Governo finge di veder mal volentieri questa spedizione! Oh San Martino e chi non ti conosce?? Prega Dio che il tempo è *nuvoloso*, altrimenti non te la rideresti sotto i baffi nel veder allontanare dal paese tanta gioventù che ti stava fitta sull'anima come un chiodo.

— L'Emigrazione in Genova è all'estrema disperazione... il Comitato disciolto, i soccorsi invisibili... A Torino invece l'Abate Cavaliere ec. ec. ec. Cameroni intasca soldi tutti i giorni per conto ben inteso dell'Emigrazione, ma di Torino... La ragione noi la sappiamo, ma il Fisco non ci permette di dirla.

SCENE NOTTURNE



Un pio desiderio!!!

PORTORIA

— La *Strega* ha ricevuto notizie e saluti dai suoi amici che sulla *Democrazia* s' avviarono alla volta di San Francisco di California... Stanno tutti egregiamente bene, e si divertono... Vicino a Gibilterra incontrarono un legno Francese col quale fraternizzarono al canto della Marsigliese... Chi scrive ci dipinge questa, come una scena commovente ed originale... Che fortuna poter cantar la *Marsigliese* senza pericolo dei birri!!... purchè però il mare non faccia le parti da secondino!!... Il democratico Capitan Bollo stà benone ed è contentissimo del suo legno che va a meraviglia... Ve l' ho detto, lettori miei, che con un GARIBALDI a bordo, avanti al quale stia sempre accesa una lampada, la *Democrazia* non può viaggiare che felicemente!!!

— La *Gazzetta del Popolo* s' è fitta in capo la massima, *magnis clarescere inimicitis* e suona a distesa tutti i giorni contro l' Avv. Brofferio. Nel suo num. 109 gli dà persino della *rana rumorosa*, del *cane arrabbiato* e del *cane morto*! Vorremmo far qualche commento a questi titoli per far ridere i nostri lettori alle spalle di Govean, ma ci pare che non vi sia bisogno d'altro che di ripeterli *Gnaffe!* Che uomo distinto, che publicista che oratore, che letterato dov' esser mai questo Govean che dà della *rana* e del *cane* a Brofferio! *Crac!* L' avete voi mai inteso a nominare fuorchè per far la *calzetta col popolo di Torino* e pei suoi scerpelloni di lingua e di Grammatica? *Ahuff!*

— La stessa *sullodata Calzetta* volendo attaccare la moralità di Brofferio, cita, non sappiamo che *avventure* di Lugano e di Napoli. Indovinando da questa *denuncia* (Signor Govean ci congratuliamo con voi del vostro nuovo mestiere) che la *Calzetta* voglia alludere a qualche *avventura galante*, le diciamo: Signora *Calzetta!* La moralità politica non consiste nel non avere *avventure galanti* (Signor Govean, voi forse non ne avrete perchè non ne troverete) ma nell' essere probi, onesti e incorruttibili; consiste nel non voltar mai casacca secondo i venti, e soprattutto nel non far la *spia* delle *avventure galanti*. Queste si è sempre costumato di lasciarle in patrimonio alla Polizia!

— L' *Istruttore del Popolo di Torino* è morto... Alcuni pretendono che non sia mai stato vivo, perchè ha sempre mandato un fetore di cadavere insopportabile... Comunque sia, raccomandiamo al Municipio di Torino tutte le precauzioni necessarie, onde quella *carogna* (cadavere) non resti più a lungo insepolta ad infettare l' aria. Fra tutte le *carogne*, se le Ministeriali sono fetentissime, fra le Ministeriali poi quelle di San Martino sono le più stomachevoli. Ora l' *Istruttore* era appunto la *carogna* di San Martino e tutti lo sanno, dunque?... Presto dunque al Cimitero *quella carogna di San Martino!*

— Al Sant' Agostino continuano le catastrofi negli spettatori...
 Morti asfissati N.° 4
 Ragazze che inciamparono nelle sedie dei palchi per mancanza di luce » 40
 Madri e mariti che per mancanza di lume invece di sedersi sulla sedia andarono colle gambe in aria » 27
 Giovanotti che per mancanza *idem* sbagliarono di palco » 50
 Persone che per mancanza *idem* si urtarono con mal garbo in Platea » 700
 Spie che per mancanza *idem*, presero un *flasco* per un *flischio* » 2
 Ragazze che per mancanza *idem*, scambiarono il Padre per l' amico » 12
 Uomini che per mancanza *idem*, vanno perdendo la vista » 1000
 Persone che servendosi della mancanza *idem*, in certi Palchi si trastullano » 87
 Comici raffreddati per mancanza di vetri in palco scenico » 4
 Persone in Platea sporcate dall' olio dei lumi!!! » 0000

— Il Ministero ha dovuto destituire il Segretario della Legazione Sarda a Firenze, certo *Amat di Villaros* per *manifestata avversione allo Statuto* com' egli dice, ed *opposizione agli atti del Governo*. Ciò vuol dire che il Signor *Amat* è Italiano nelle opinioni come nel nome, e la cosa va pei suoi piedi, ma il Ministero non potrebbe fare qualche altrinvestigazione anche sul resto del nostro Corpo Diplomatico? Giacchè egli si mette a ridere quando Brofferio gli propone di sopprimerlo, dovrebbe bene essere in dovere di farlo, e vedrebbe che dei Consoli, Vice-Consoli, Incaricati ecc. celebri per *manifestata avversione allo Statuto* il nostro Stato ne ha abbondanza dappertutto.

— Il Parroco di Begato Prete della forza di cento asini e di cento muli, si è messo a perseguire in ogni modo il suo Cappellano buon Prete, buon liberale e che non ha nessuna intimità colla sua sublime ed unica ignoranza, onde farlo sfrattare e carpirgli quei in schini proventi ch' egli riceve come Maestro e Cappellano della Parrocchia. Non si può però negare che i suoi parrocchiani non lo paghino secondo i meriti, bruciandolo (in paglia solo: peccato!) sulla piazza innanzi alla Canonica, ricusandogli i così detti diritti di stola (ossia di pancia) e non facendogli più nessuna elemosina. Che più? Nessun d' essi. ad eccezione di qualche vecchia peccatrice penitente va più in chiesa ad udire la messa nè ad assistere alle altre funzioni religiose. La *Strega* vorrebbe soggiungere di più, ma a questo punto si sente gli occhi umidi di pianto dalla tenerezza e non può proseguire. Non andar più in chiesa, più a vespro, più a sentir messa? E vi par poco? E non volere più un Parroco ignorante, maligno, invidioso, e soprattutto negargli i diritti di stola (ossia di pancia) non vi par niente? *In ignem, in ignem aeternum.* Razza di scomunicati! Voi vi meritate addirittura di essere colpiti da un fulmine... del Vaticano (già questi non hanno che fare cogli altri fulmini, perchè non inceneriscono e non bruciano! non fanno neppure una scottatura!). Voi vi meritate di non aver mai più asini ai vostri comandi, giacchè ne ricusate uno come il vostro Parroco; insomma voi vi meritate tutte le 36 disgrazie d' *Arlecchino!* *In ignem, in ignem aeternum* vi ripeto, a bruciare, non più in paglia come il vostro Parroco, ma in spirito (egli non potrebbe perchè non ne ha) in spirito e corpo in compagnia della *Strega!!!*

— L' egregio Prete Piccaluga, fra i pochi che facciamo eccezione nel nostro clero, fu dimenticato nella nomina al posto di Canonico, rimasto vacante in San Lorenzo e che gli era stato promesso. Lo stesso Sacerdote fu quasi costretto a sospendere (e le sospese infatti) le sue predicazioni in San Matteo per ammonizioni giunte a quell' Abate dalla famiglia Doria antica e suprema direttrice di quella Chiesa.— Il merito del primo beneficio spetta a Siccardi, quello del secondo al già democratico Giorgio Doria. *Cuique suum.* Il buon Ministro del Vangelo non si scoraggi però per questo e perseveri. Può venir tempo in cui i Canonici e il diritto di predicare, non sia dato che dal popolo!

— Nel numero venturo abbiamo a conferire a lungo col Rev. Barone Parroco di San Salvatore; si prepari alla Predica...

GENOVA, 1.° Gennaio

Ore 3 di sera.— Nel punto di mettere in torchio il Giornale sentiamo parlare di una rissa fra militari e cittadini sotto al Ponte di Carignano. Speriamo che la Forza Pubblica riuscirà a calmare queste *dissensioni* le quali unite alle *scene notturne* sembrano opera di una mano segreta che da qualche tempo lavora indefessamente... Genova è tranquilla... Genova non è tanto sciocca da lasciarsi trasportare ad eccessi, dei quali tuttora lamentiamo le conseguenze... Il Governo ci pensi!!! e si ricordi che in caso di disordini la responsabilità sarà tutta sua. Sabato parleremo più chiaro.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

BIBLIOTECA DEMOCRATICA SETTIMANALE

ANNO II.

Col giorno d'oggi si comincerà la regolare pubblicazione di due fascicoli per settimana, cioè al Lunedì e al Giovedì, al solito prezzo di Centesimi 10.

Il fascicolo non sarà mai minore di pagine 16 e talvolta sarà anche di 20 e di 24.

Alla fine d'ogni trimestre saranno distribuiti *gratis* agli associati un elegante frontispizio, una copertina e l'indice degli opuscoli pubblicati.

Le associazioni per Genova si ricevono a questa Tipografia, Piazza Cattaneo, e per fuori col mezzo di un *Buono* sulle R. Poste indirizzato all' Editore della Biblioteca Democratica Settimanale ai seguenti prezzi:

Abbonamento per trimestre

Per Genova Ln. 2. — Per Provincia franco di Posta Ln. 2. 60.

DA PUBBLICARSI

I seguenti Opuscoli di G. MAZZINI.

La Giovine Italia. — Il Re di Napoli imbrattato di sangue. — Programma per l'Associazione Nazionale Italiana. — Antecedenti fra Mazzini e Pio IX. — Invito di Mazzini a Carlo Alberto per conquistar la corona dell'Italia Una. — Protesta dei Lombardo-Veneti. — Sollevazione di Milano. — Ricordi ai Giovani. — De' doveri dell' Uomo.

Tipografia Dagnino.